

SCHEDE DI SINTESI DL 1/2021

Il DL. 1/2021 si occupa del consenso informato di soggetti ricoverati in RSA ed altre strutture residenziali che non sono in grado di validamente esprimere una propria volontà in ordine alla vaccinazione.

Ai fini dell'espressione del consenso si distinguono le seguenti ipotesi:

| RICOVERATI CAPACI di esprimere il consenso | |
|---|---|
| 1. Ricoverati capaci di esprimere validamente la propria volontà (a prescindere da problemi fisici quali cecità, problemi motori o altro da risolversi con modalità alternative quali audio-registrazioni o a mezzo di interpreti); | Il consenso è espresso dal ricoverato stesso. |
| 2. Ricoverati capaci di esprimere la propria volontà assistiti da amministratore di sostegno, o curatore o tutore | Se vi è un curatore il consenso è espresso dal ricoverato Se vi è un amministratore di sostegno con poteri di assistenza necessaria il consenso viene espresso dal ricoverato assieme all'amministratore di sostegno Se vi è tutore ma l'interdetto ha comunque una residua capacità di esprimersi, il tutore esprime il consenso sentito l'interdetto e nel rispetto della volontà di quest'ultimo |
| RICOVERATI INCAPACI di esprimere il consenso | |
| 3. Ricoverati incapaci per cui è stato nominato un tutore o un amministratore di sostegno | Il consenso viene espresso dal tutore o dall'amministratore sentito ove possibile il ricoverato e i parenti prossimi |
| 4. Ricoverati incapaci che hanno designato un fiduciario (articolo 4 della legge 22 dicembre 2017, n. 219) | Il consenso viene espresso dal fiduciario |
| 5. Ricoverati incapaci per i quali <ul style="list-style-type: none">• esiste un tutore, curatore, amministratore, fiduciario che non è reperibile per almeno 48 ore• non è mai stato nominato alcun tutore o amministratore di sostegno | Il consenso viene espresso dai direttori sanitari o dai responsabili medici delle strutture e <u>in loro assenza</u> dai direttori sanitari delle ASL o dai delegati di questi ultimi |

A. RICOVERATI CAPACI DI ESPRIMERE IL CONSENSO

| | |
|--|--|
| 1. Ricoverati <u>capaci</u> di esprimere validamente la propria volontà (a prescindere da problemi fisici quali cecità, problemi motori o altro da risolversi con modalità alternative quali audio-registrazioni o a mezzo di interpreti) | |
| <p>Il Direttore RSA informa il ricoverato sul trattamento sanitario, chiede al ricoverato se intende prestare consenso alla vaccinazione e raccoglie il consenso sul modulo ASL</p> <p>Se ostano problemi fisici procede con audio-registrazione, con interpreti, con attestazione di aver ricevuto le dichiarazioni ove l'interessato non possa firmare</p> | <p>Il consenso viene conservato nella cartella clinica o vaccinale del ricoverato.</p> <p>Si procede alla vaccinazione ed ulteriori eventuali richiami</p> |
| 2. Ricoverati <u>capaci</u> di esprimere la propria volontà assistiti da amministratore di sostegno, o curatore o tutore | |
| <p>Il Direttore RSA chiede all'ads o curatore di assistere il ricoverato nell'esprimere il consenso</p> <p>L'ads o il curatore assiste il ricoverato nell'esprimere il consenso che viene raccolto dal Direttore RSA sul modulo ASL</p> <p>Nel caso di interdetto il consenso è espresso dal tutore sentito, ove possibile, l'interdetto stesso, tenuto conto della eventuale capacità residua di quest'ultimo.</p> | <p>Il consenso viene conservato nella cartella clinica o vaccinale del ricoverato.</p> <p>Si procede alla vaccinazione ed ulteriori eventuali richiami</p> |

B. RICOVERATI INCAPACI (CON TUTORE/ADS)

| | |
|---|--|
| 3. Ricoverati incapaci per cui è stato nominato un tutore o un amministratore di sostegno | |
| 1. Il Direttore RSA chiede al tutore o amministratore di sostegno di esprimere il consenso | |

| | |
|---|---|
| <p>Il direttore sanitario o responsabile medico e in loro assenza i direttori sanitari delle asl e i delegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono cercare per 48 ore le figure di cui sopra • devono dare atto per iscritto della loro irreperibilità e delle ricerche effettuate | <p>All'esito delle 48 ore se il tutore/ads non sono reperibili divengono amministratori ex lege dell'incapace</p> <p>Si ricade nel caso D)</p> |
| <p>Il tutore o amministratore di sostegno deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sentire, quando già noti, il coniuge, la persona parte di unione civile o stabilmente convivente o, in difetto, il parente più prossimo entro il terzo grado • Verificare se vi sono delle Dat • Accertare che il trattamento vaccinale è idoneo ad assicurare la migliore tutela della salute della persona ricoverata • N.B.: l'amministratore che non ha poteri di rappresentanza esclusiva non deve chiedere l'autorizzazione al giudice tutelare in quanto l'art. 5 comma 1 dl. 1/2021 prevede già un ampliamento ex lege dei poteri dell'ads per la vaccinazione (e quindi l'ads può esprimere il consenso ai sensi dell'art. 3 comma 4 l. 219/2017) | <ul style="list-style-type: none"> • Se esistono delle Dat che prevedono il consenso al trattamento il tutore o ads esprime il consenso in forma scritta e lo consegna alla struttura • Se non esistono Dat il tutore e l'ads devono esprimere la volontà conformemente a quella che presumibilmente avrebbe espresso ove capace di intendere e di volere • In questo caso il tutore e l'ads devono sentire i parenti (coniuge, convivente, in assenza il parente più prossimo fino al terzo grado) e possono esprimere il consenso se questi esprimono una volontà conforme a quella del tutore/ads. • Il consenso va espresso in forma scritta consegnato alla struttura • Il tutore o ads o la struttura danno comunicazione del consenso al dipartimento di prevenzione sanitaria competente per territorio • Si può procedere subito a vaccinazione • Si allega modulo 3 per consenso tutore/ads <p>Se i familiari si oppongono vedi sotto.</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Se i familiari si oppongono: | <ul style="list-style-type: none"> • se i familiari esprimono dissenso non si procede a vaccinazione: • in questo caso il direttore sanitario, o il responsabile medico della struttura in cui l'interessato è ricoverato, ovvero il direttore sanitario della ASL o il suo delegato, può richiedere, con ricorso al giudice tutelare ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge 22 dicembre 2017, n. 219, di essere autorizzato a effettuare comunque la vaccinazione. • Si allega modulo 1 per il ricorso |

C. RICOVERATI INCAPACI SENZA TUTORE/ADS O TUTORE/ADS IRREPERIBILE

| | |
|--|---|
| <p>5. Ricoverati incapaci naturali per cui non è stato nominato alcun tutore o amministratore di sostegno (o di cui tutore e ads sono irreperibili per 48 ore)</p> | |
| <p>Se esiste un tutore/ads il direttore sanitario o responsabile medico e in loro assenza i direttori sanitari delle asl e i delegati devono</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono cercarlo per 48 ore • devono dare atto per iscritto delle ricerche effettuate e della loro irreperibilità | <ul style="list-style-type: none"> • Se il tutore/ads viene trovato si procede come nel caso C • Se il tutore/ads non vengono trovati <i>Il direttore sanitario o responsabile medico e in loro assenza i direttori sanitari delle asl e i delegati assume la funzione di amministratore di sostegno, al solo fine della prestazione del consenso</i> |
| <p>Bisogna distinguere due casi:</p> <p>a) vi sono familiari collaborativi</p> <p>b) non vi sono familiari o non sono collaborativi</p> | |
| <p>CASO A: Esistono familiari collaborativi</p> | |
| <p>Il direttore sanitario o responsabile medico e in loro assenza i direttori sanitari delle asl e i delegati, devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sentire, quando già noti, il coniuge, la persona parte di unione civile o stabilmente convivente o, in difetto, il parente più prossimo entro il terzo grado • Verificare se vi sono delle Dat • Accertare che il trattamento vaccinale è idoneo ad assicurare la migliore tutela della salute della persona ricoverata | <ul style="list-style-type: none"> • Se esistono delle Dat che prevedono il consenso al trattamento il direttore sanitario o gli altri soggetti esprime il consenso in forma scritta • Se non esistono Dat ma i parenti esprimono consenso al trattamento il direttore sanitario o gli altri soggetti esprime il consenso in forma scritta • La struttura da comunicazione del consenso al dipartimento di prevenzione sanitaria competente per territorio • Si può procedere subito a vaccinazione |
| | <p>N.B.</p> <ul style="list-style-type: none"> • se i familiari esprimono dissenso non si procede a vaccinazione: il direttore sanitario, o il responsabile medico della struttura in cui l'interessato è ricoverato, ovvero il direttore sanitario della ASL o il suo delegato, può richiedere, con ricorso al giudice tutelare ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge 22 dicembre 2017, n. 219, di essere autorizzato a effettuare comunque la vaccinazione. • Si allega modulo 1 per il ricorso |
| | |

| | |
|---|---|
| <p>CASO B: Non esistono familiari o non sono collaborativi</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Per familiare si intende il coniuge, la persona parte di unione civile o stabilmente convivente o, in difetto, il parente più prossimo entro il terzo grado |
| <p>Il direttore sanitario o responsabile medico e in loro assenza i direttori sanitari delle asl e i delegati, devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare atto se sono noti o meno i familiari, se non esistono (descrivendo la situazione familiare) e dei colloqui avuti con i familiari e della loro indisponibilità ad occuparsi del ricoverato • Se non esistono Dat e se non vi sono familiari il direttore sanitario o il responsabile medico e in loro assenza i direttori sanitari delle asl e i delegati, esprime il consenso in forma scritta | <ul style="list-style-type: none"> • La struttura provvede a comunicare immediatamente il consenso al giudice tutelare per la convalida • La comunicazione va effettuata a mezzo pec • La struttura deve aspettare 96 ore dall'invio della pec per la comunicazione del giudice tutelare • Se il giudice tutelare convalida si procede alla vaccinazione; se non convalida non si può procedere alla vaccinazione • Se dopo 96 ore dall'invio della pec non è pervenuto nessun provvedimento il consenso si considera a ogni effetto convalidato e acquista definitiva efficacia ai fini della somministrazione del vaccino. • Qualunque provvedimento pervenga dal giudice dopo 96 ore è privo di ogni effetto • Si allega modulo 2 per la richiesta di convalida |